

La sanzionedi **Donatella Tiraboschi**

L'ex vice presidente Italcementi e la multa per le azioni last-minute

L'acquisto, da parte della moglie, a poche ore dalla cessione ad Heidelberg, vale 60 mila euro. Su Guerini il faro della Consob per la mancata segnalazione. Lui: «Solo una dimenticanza»

È successo tutto il 28 luglio di tre anni fa. Un martedì che ha segnato la storia industriale di Bergamo e pure ha lasciato una traccia in quella personale di Lorenzo Renato Guerini.

Sessantotto anni, bergamasco, laurea all'Università Bicconi di Milano, commercialista, già presidente di Kpmg e membro del Cda di Kpmg International, Guerini si muove negli ambienti finanziari orobici. In quest'ambito ricopre attualmente la carica di membro del Consiglio di Sorveglianza di Ubi (è al secondo mandato), oltre che essere membro del Comitato controllo e del Comitato

Il 28 luglio 2015

Il valore delle azioni acquistate al mattino alla chiusura della Borsa cresce del 70%

rischi della banca. È anche alla guida della 035 Investimenti, società costituita nel 2012: 10 milioni di capitale, azionisti di rango — Radicfin, Italmobiliare, Adriana (la società capogruppo della Curia bergamasca per la gestione dei beni, immobili e partecipazioni societarie) — in una società che investe in aumenti di capitale nelle pmi territoriali.

All'epoca dei fatti, alla fine di luglio del 2015, Guerini è il vice presidente di Italcementi. È in quel giorno d'estate che sua



moglie acquista 14.287 azioni di Italcementi spa a 6,47 euro l'una. Il controvalore all'atto di acquisto è di 92.451,74 euro. Poche ore dopo, a mercati chiusi, l'annuncio: Italcementi passa ad Heidelberg Cement, che offre 10,6 euro per azione con un premio di circa il 70% rispetto al prezzo di Borsa degli ultimi mesi. Questo significa, per l'operazione compiuta dalla signora Guerini, un incremento del valore azionario di 4,13 euro ad azione, che corrispondono a circa 60 mila euro.

Questi sono i fatti di quel giorno, in stretta sequenza temporale. Nelle ore e nei giorni a seguire, se sullo sfondo risuona la vasta eco della cessione del colosso bergamasco del cemento, in primo piano, per Guerini vige un obbligo da ottemperare: il cosiddetto *internal dealing*, termine con il quale vengono identificate le operazioni di compravendita sui titoli di una società quotata da parte dei propri amministratori, sindaci e top manager. Considerando la po-

Le verifiche
La Consob aveva chiesto raggugli a gennaio 2017, ora la delibera che motiva la sanzione

sizione di particolare rilievo che rivestono questi soggetti all'interno della società, è evidente che le operazioni di acquisto e vendita sui titoli della società stessa possono avere un particolare valore informativo per il mercato. Tanto che, per questo particolare valore segnaletico, la normativa (il Testo unico della Finanza) ha posto in capo a questi soggetti l'obbligo di comunicare al mercato tempestivamente qualsiasi operazione di acquisto o di vendita compiuta sui

La scheda

● **Lorenzo Renato Guerini** (foto), 68 anni, di Bergamo, è nel Consiglio di Sorveglianza di Ubi e a capo della 035 Investimenti

● Il 28 luglio 2015 era vice presidente di Italcementi. Quel mattino sua moglie acquista 14.287 azioni

● In poche ore, dopo l'annuncio del passaggio ad Heidelberg, il suo pacchetto azionario vale 60 mila euro in più

titoli della loro società. Un obbligo che vale anche «per persone strettamente rilevanti», come moglie e figli. A gennaio di un anno fa, la Consob ha chiesto raggugli in merito e, a seguito di una lunga istruttoria, ha accertato che Guerini ha ommesso la comunicazione. Consob spiega nella delibera pubblicata (numero 20.281) i motivi che determinano la sanzione pecuniaria di 15 mila euro. Una multa che non si discosta molto dal minimo editale di 5 mila euro, ma che, in merito alla «gravità obiettiva» — cita la deliberazione — è consistita in una omissione e

I 15 mila euro pagati

La commissione ha verificato che c'è stata «una omissione» e non «un mero ritardo»

non in un mero ritardo».

Da cosa nasce cosa, dal momento che la Consob avrebbe acceso il faro sull'operatività in titoli di Guerini. Una forma felpata che punta a chiarire se il professionista, in virtù della posizione che ricopriva, fosse a conoscenza di informazioni privilegiate e ne abbia tratto vantaggio. «Sono amareggiato, ma sereno — lo stringato commento, ieri, di Guerini —. Si è trattato di una dimenticanza». La multa è già stata pagata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA